



UNIVERSA
UNIVERSIS
PATAVINA
LIBERTAS

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

DIREZIONE AMMINISTRATIVA

Servizio Regolamento Didattico di Ateneo e Certificazione dell'Offerta Formativa

DECRETO Rep. n. 1179/98 Prot. n. 28741

Anno 2007 Tit. III Cl. 2 Fasc. 17.4

Oggetto: Regolamento Didattico di Ateneo – Modifica ordinamenti didattici di corsi di studio.

IL RETTORE

- VISTA la legge n. 233 del 17 luglio 2006;
VISTA la legge 19 novembre 1990 n. 341, art. 11 co. 1;
VISTA la legge 15 maggio 1997 n. 127, art. 17 co. 95;
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 27 gennaio 1998 n. 25;
VISTA la legge 31 marzo 2005 n. 43, art. 1-ter;
VISTO il decreto del ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999 n. 509, recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei;
VISTO il decreto del ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca 22 ottobre 2004 n. 270, relativo alle modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;
VISTI i decreti del ministro dell'università e della ricerca del 16 marzo 2007, relativi alla determinazione delle classi delle lauree e delle lauree magistrali;
VISTO il decreto del ministro dell'università e della ricerca 3 luglio 2007 n. 362, relativo alla attuazione art. 1-ter (programmazione e valutazione delle Università), comma 2 del D.L. 31 gennaio 2005, n. 7, convertito nella legge 31 marzo 2005, n. 43 – definizione delle linee generali di indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2007-2009;
VISTO il decreto del ministro dell'università e della ricerca 18 ottobre 2007 n. 506, relativo alla attuazione art. 1-ter (programmazione e valutazione delle Università), comma 2, del D.L. 31 gennaio 2005, n. 7, convertito nella legge 31 marzo 2005, n. 43 - individuazione di parametri e criteri (indicatori) per il monitoraggio e la valutazione (ex post) dei risultati dell'attuazione dei programmi delle Università;
VISTO il decreto del ministro dell'università e della ricerca 31 ottobre 2007 n. 544, relativo alla definizione dei requisiti dei corsi di laurea e di laurea magistrale afferenti alle classi ridefinite con i DD.MM. 16 marzo 2007, delle condizioni e criteri per il loro inserimento nella Banca dati dell'offerta formativa e dei requisiti qualificanti per i corsi di studio attivati sia per le classi di cui al D.M. 3 novembre 1999, n. 509 e sia per le classi di cui al D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;
VISTA la nota del ministero dell'università e della ricerca 23 gennaio 2008 n. 25, in merito all'art. 4 del D.M. 31 ottobre 2007, n. 544 (requisiti necessari di docenza): indicazioni operative a.a. 2008/2009, e il relativo allegato tecnico;
VISTA la proposta di integrazione del regolamento didattico di Ateneo, contenente gli ordinamenti didattici, trasmessa dal Rettore dell'Università degli Studi di Padova con nota prot. n. 6375 del 30 gennaio 2009;
VISTO il decreto del ministero dell'università e della ricerca del 19 marzo 2009, trasmesso con prot. n. 1000/09, con il quale sono state comunicate le osservazioni formulate dal Consiglio Universitario Nazionale sugli ordinamenti dei corsi di studio;



UNIVERSA
UNIVERSIS
PATAVINA
LIBERTAS

VISTA la nota prot. n. 20271 del 3 aprile 2009 inviata dal Rettore dell'Università degli Studi di Padova, con la quale sono stati trasmessi gli ordinamenti dei corsi di studio adeguati alle osservazioni del Consiglio Universitario Nazionale;
VISTO il decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 29 aprile 2009 trasmesso con prot. n. 1699, con il quale si autorizzano le modifiche;
RICHIAMATA la delibera del Consiglio di Facoltà del 25 marzo 2009, con la quale la Facoltà di Scienze mm.ff.nn. ha deliberato l'attivazione di due anni di corso di studio con gli ordinamenti di cui all'oggetto;
RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, art. 10 co.2 let c;
PRESO ATTO di quanto previsto dalla nota ministeriale prot. n. 3632 del 9 ottobre 2006 relativamente alla sospensione dell'attività di pubblicazione del Bollettino Ufficiale del MIUR

DECRETA

art. 1. di procedere ad integrare il Regolamento Didattico dell'Università degli Studi di Padova - Parte seconda, con i seguenti ordinamenti didattici:

LM-6 - Biologia

Biologia evoluzionistica

LM-74 - Scienze e tecnologie geologiche

Geologia e Geologia tecnica

Gli ordinamenti didattici, risultanti nella banca dati dell'Offerta formativa del MIUR, sezione RAD, sono allegati al presente decreto e ne costituiscono parte integrante;

art. 2. di incaricare il Servizio Regolamento Didattico di Ateneo e Certificazione dell'Offerta Formativa di provvedere alla pubblicazione nel sito informatico di Ateneo del presente decreto;

art. 3. che i Corsi di studio con i suddetti ordinamenti didattici possano essere attivati a partire dall'Offerta formativa 2009/2010;

art. 4. che con i suddetti ordinamenti didattici siano attivati contestualmente il 1° e 2° anno di corso di studio.

Padova, 18 maggio 2009

Il Rettore
prof. Vincenzo Milanese

Università	Università degli Studi di PADOVA
Facoltà	SCIENZE MATEMATICHE FISICHE e NATURALI
Classe	LM-74 Scienze e tecnologie geologiche
Nome del corso	Geologia e Geologia tecnica modifica di Geologia e Geologia tecnica (codice 1012985)
Nome inglese del corso	Geology and technical geology
Il corso è	trasformazione di Geologia e Geologia tecnica (PADOVA) Geology and technical geology (cod 33632)
Data di approvazione del consiglio di facoltà	17/12/2008
Data di approvazione del senato accademico	12/01/2009
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	16/01/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	20/12/2007
Modalità di svolgimento	convenzionale
Indirizzo internet del corso di laurea	http://www.scienze.unipd.it
Massimo numero di crediti riconoscibili (DM 16/3/2007 Art 4)	8
Corsi della medesima classe	

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270

Il Corso di Laurea Magistrale in Geologia e Geologia Tecnica è costruito sul modello della vecchia Laurea Specialistica in Geologia e Geologia Tecnica. Nel nuovo corso viene mantenuta l'articolazione in due curricula: Geologia Tecnica e Geologia. Con le modifiche apportate per l'applicazione del DM 270/2004 il curriculum Geologia viene articolato in più percorsi formativi collegati con le specificità culturali richieste dal mondo dell'impresa e del lavoro, in particolare due nuovi percorsi formativi sono basati su convenzioni con aziende del ramo petrolifero (ENI) e di utilizzo dei geomateriali (Gruppo Mosole). Tali percorsi costituiscono l'occasione per nuove opportunità lavorative per il laureato magistrale.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La riprogettazione del CdS è stata effettuata nell'ambito di una rigorosa cornice di coordinamento, indirizzo e preavalutazione, condotta a livello complessivo di Ateneo. L'Ateneo ha adottato, con proprie linee guida cogenti, criteri di riferimento più stringenti rispetto a quelli definiti a livello nazionale (vedi <http://www.unipd.it/nucleo/relazioni/index.htm>). Questa riprogettazione, basata su un'attenta analisi del preesistente CdS, è avvenuta con particolare attenzione alle specificità culturali richieste dal mondo dell'impresa e del lavoro: in particolare due nuovi percorsi formativi sono basati su convenzioni con aziende del ramo petrolifero e di utilizzo dei geomateriali.

Il CdS è proposto da una Facoltà che dispone di strutture didattiche sufficienti e soddisfa i requisiti di docenza grazie alle risorse presenti. La proposta è adeguatamente motivata e sono chiaramente formulati gli obiettivi formativi che hanno ispirato la riprogettazione, basata anche su requisiti di qualità del CdS coerenti con standard europei. Il NVA esprime parere favorevole sulla proposta.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il giorno 20/12/07 il Prorettore alla Didattica, ha aperto l'incontro con le Parti Sociali spiegando che la trasformazione dei corsi di studio è stata un'occasione di revisione degli ordinamenti ex DM. 509/1999, per cercare di superare le criticità riscontrate.

Tale revisione si è basata sulle precedenti consultazioni, rielaborata poi dalle Facoltà e presentata nei mesi scorsi alle Parti Sociali direttamente coinvolte. In quest'ultimo incontro è stato fatto il punto della situazione e presentata l'intera proposta formativa soffermandosi su alcune specificità. La consultazione ha avuto esito positivo con il plauso per la strategia dell'ateneo e l'impegno reale nel coinvolgimento delle parti sociali in fase di ridisegno e monitoraggio dei profili professionali.

In Facoltà di Scienze mm.ff.nn., per svolgere un'analisi della corrispondenza fra le competenze e le abilità dei laureati magistrali e le esigenze del territorio e del mondo della produzione nel rispetto di una corretta preparazione di base e metodologica, in una riunione il 12/10/2006 con rappresentanti di Confindustria si è deciso di avviare dei tavoli permanenti di consultazione, specifici per grandi aree e/o Classi della Facoltà, con rappresentanti del mondo dell'industria, della ricerca, delle banche e degli Albi professionali.

Migliorare la consapevolezza, all'esterno degli Atenei, delle capacità dei laureati magistrali è un ulteriore obiettivo dei tavoli permanenti.

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curricula appartenenti alla medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Obiettivi formativi qualificanti della classe

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono possedere:

- un'approfondita preparazione scientifica nelle discipline necessarie alla trattazione del sistema Terra, negli aspetti teorici, sperimentali e tecnico-applicativi;
- padronanza del metodo scientifico d'indagine e delle tecniche di analisi, modellazione dei dati e processi gestionali geologici e delle loro applicazioni;
- gli strumenti fondamentali per l'analisi quantitativa dei sistemi e dei processi geologici, della loro evoluzione temporale e della loro modellazione, anche ai fini applicativi;
- le conoscenze necessarie per operare il ripristino e la conservazione della qualità di sistemi geologici, anche antropizzati;
- le conoscenze necessarie a prevenire il degrado dei sistemi geologici e l'evoluzione accelerata dei processi geologico-ambientali, anche ai fini della tutela dell'attività antropica;
- capacità operativa per l'acquisizione di dati di terreno e/o di laboratorio e un'adeguata capacità di interpretazione dei risultati delle conoscenze geologiche acquisite, e della loro comunicazione corretta agli altri membri della comunità scientifica e del mondo professionale;
- capacità di programmazione e progettazione di interventi geologici applicativi e di direzione e coordinamento di strutture tecnico-gestionali;
- un'avanzata conoscenza, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, che si estenda anche al lessico disciplinare.

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe potranno trovare sbocchi professionali nell'esercizio di attività implicanti assunzione di responsabilità di programmazione, progettazione, direzione di lavori, collaudo e monitoraggio degli interventi geologici, di coordinamento e/o direzione di strutture tecnico-gestionali, di analisi, sintesi, elaborazione, redazione e gestione di modelli e applicazioni di dati, anche mediante l'uso di metodologie innovative, relativamente alle seguenti competenze: cartografia geologica di base e tematica; telerilevamento e gestione di sistemi informativi territoriali, con particolare riferimento ai problemi geologico-ambientali; redazione, per quanto attiene agli strumenti geologici, di piani per l'urbanistica, il territorio, l'ambiente e le georisorse con le relative misure di salvaguardia; analisi, prevenzione e mitigazione dei rischi geologici, idrogeologici e ambientali; analisi del rischio geologico, intervento in fase di prevenzione e di emergenza ai fini della sicurezza; analisi, recupero e gestione di siti degradati e siti estrattivi dismessi mediante l'analisi e la modellazione dei sistemi e dei processi geoambientali e relativa progettazione, direzione dei lavori, collaudo e monitoraggio; studi per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e la valutazione ambientale strategica (VAS); indagini geognostiche e geofisiche per l'esplorazione del sottosuolo e studi geologici applicati alle opere d'ingegneria, definendone l'appropriato modello geologico-tecnico e la pericolosità ambientale; reperimento, valutazione anche economica, e gestione delle georisorse, comprese quelle idriche e dei geomateriali d'interesse industriale e commerciale; direzione delle attività estrattive; analisi e gestione degli aspetti geologici, idrogeologici e geochimici dei fenomeni d'inquinamento e dei rischi conseguenti; definizione degli interventi di prevenzione, mitigazione dei rischi, anche finalizzati alla redazione di piani per le misure di sicurezza nei luoghi di lavoro; coordinamento della sicurezza nei cantieri temporanei e mobili; valutazione e prevenzione per gli aspetti geologici del degrado dei beni culturali ambientali e attività di studio, progettazione, direzione dei lavori e collaudo relativi alla conservazione; certificazione dei materiali geologici e analisi sia delle caratteristiche fisico-meccaniche che mineralogico-petrografiche; direzione di laboratori geotecnici. Tali professionalità potranno trovare applicazione in amministrazioni pubbliche, istituzioni private, imprese e studi professionali.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe prevedono:

- conoscenze fondamentali nei vari settori delle scienze della terra;
- esercitazioni pratiche e sul terreno in numero congruo;
- esercitazioni di laboratorio, finalizzate anche alla conoscenza di metodiche sperimentali, analitiche e alla elaborazione informatica dei dati;
- l'acquisizione di avanzate conoscenze nei campi applicativi delle scienze geologiche, con particolare riguardo all'interazione sinergica nell'esercizio della professione tra geologo e operatori di altra formazione professionale;
- in relazione a obiettivi specifici, attività esterne come tirocini formativi presso aziende, strutture della pubblica amministrazione e laboratori, oltre a soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

I Laureati che intendano iscriversi alla Laurea Magistrale devono avere la possibilità di scegliere tra più percorsi didattici, in considerazione dell'ampiezza e della varietà degli aspetti professionali della Geologia. In tutti i casi, l'obiettivo finale è quello di fornire allo studente, anche attraverso una significativa esperienza di lavoro sperimentale in campagna e in laboratorio, la possibilità di acquisire non solo gli strumenti culturali, ma anche la capacità di analisi critica necessari allo svolgimento del lavoro professionale e di ricerca in tutti i campi della Geologia.

Il piano didattico prevede l'approfondimento di materie raggruppate in tre diverse tipologie:

- 1) corsi caratterizzanti in materie riguardanti i processi fondamentali nei vari settori delle Scienze Geologiche e corsi di apprendimento delle metodologie analitiche in laboratorio e in campagna. Alcuni di questi corsi sono comuni ai diversi percorsi didattici che lo studente potrà intraprendere, mentre altri si differenziano in parte o in toto, sulla base della specificità del percorso formativo.
- 2) corsi caratterizzanti dedicati all'apprendimento delle diverse tecniche di rilevamento, in tutte le tipologie di terreno, in superficie, nel sottosuolo e dallo spazio, alla loro rappresentazione ed interpretazione.
- 3) corsi integrativi riguardanti gli aspetti ambientali e legislativi connessi con le Scienze Geologiche, nonché attività di tirocinio e orientamento e attività seminariali necessarie per lo sviluppo dell'elaborato finale.

Tutte le tematiche affrontate con gli insegnamenti trovano inoltre ulteriore approfondimento nello svolgimento della Tesi di Laurea Magistrale, che impegnerà almeno l'intero secondo semestre del secondo anno di corso, costituendo circa un terzo dell'impegno didattico dello studente.

Agli studenti viene offerta la possibilità di scegliere tra più percorsi formativi, tutti affrontabili con una solida preparazione geologica di base ottenuta grazie al conseguimento della laurea triennale. Nel percorso formativo di Geologia generale, vengono trattate in modo approfondito problematiche geologiche ed ambientali del territorio, comprendenti la cartografia geologica e tematica, la ricostruzione della storia geologica, la geologia stratigrafica e

regionale e la geologia strutturale, oltre alla petrologia, alla petrofisica, allo studio dei geomateriali, alla geologia dei pianeti terrestri, alle prospezioni geofisiche, geochimiche e delle georisorse, alla protezione e valorizzazione delle località geologiche, dei giacimenti di fossili e in generale dei geositi, alla protezione dei beni culturali di natura lapidea e alla legislazione ambientale. Allo studente viene offerto anche un percorso di Geologia e Risorse del Sottosuolo che tratta l'esplorazione del sottosuolo, anche marino, finalizzata alle indagini per lo sfruttamento delle georisorse, anche ai fini della ricerca di risorse di idrocarburi., grazie ad un maggiore approfondimento delle discipline stratigrafiche, sedimentologiche e micropaleontologiche. Inoltre, un percorso formativo di Geologia Tecnica ha come scopo la preparazione approfondita dello studente nel settore della geologia tecnica e ambientale e una preparazione specialistica e progettuale principalmente nell'ambito dell'idrogeologia e dell'approvvigionamento delle risorse idriche, della stabilità dei versanti, della geomorfologia applicata e della geofisica applicata, che rappresentano un bagaglio culturale irrinunciabile per una approfondita comprensione della moderna geologia applicata.

Lo studente completa il suo percorso didattico scegliendo alcuni corsi caratterizzanti da una lista appositamente studiata per ciascuno dei possibili percorsi formativi, comprendente insegnamenti che affrontano tematiche chiave della Paleontologia, della Geologia stratigrafica e della Sedimentologia, della Geologia strutturale, della Petrologia, della Mineralogia, della Geochimica, delle Georisorse, della Geofisica, sia generale che applicata, della Geologia applicata e della Geomorfologia applicata.

La laurea magistrale in Geologia e Geologia Tecnica costituisce il proseguimento ideale per gli studenti che, dopo la laurea in Scienze Geologiche, i cui CFU vengono interamente riconosciuti, intendono indirizzarsi verso la libera professione o verso attività professionali e di progetto in svariati settori dell'industria e della pubblica amministrazione, o infine avviarsi alla ricerca scientifica proseguendo gli studi nei più alti livelli di formazione nel campo delle scienze geologiche sia generali che tecniche.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in Geologia e Geologia Tecnica al termine del suo percorso formativo avrà acquisito una conoscenza ed una comprensione approfondite nei differenti settori della Geologia; oltre alle conoscenze specialistiche di geologia stratigrafica e strutturale, di geochimica applicata, di geologia applicata, di geofisica applicata e di petrologia e petrofisica, il laureato magistrale in Geologia e Geologia Tecnica, a seconda del percorso formativo scelto, avrà acquisito anche conoscenze specifiche nell'ambito della mineralogia e petrografia applicate, della geologia regionale, della sedimentologia, della geologia del sottosuolo, con particolare riferimento alla Geologia degli idrocarburi, dei geomateriali e alla geologia ingegneristica. La valutazione dell'apprendimento verrà fatta mediante esami di profitto e prove pratiche orali e scritte; fra queste ultime, particolare rilievo verrà dato alla cartografia geologica a piccola e grande scala, anche a livello di rilevamenti geologico-tecnici.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato magistrale avrà la capacità di applicare le conoscenze acquisite e le capacità di comprensione ed abilità nel risolvere problemi anche in contesti non familiari e multidisciplinari; in tal senso, il laureato magistrale in Geologia e Geologia Tecnica sarà in grado di affrontare e risolvere problematiche di tipo geologico anche indipendentemente dal percorso formativo seguito. Particolare rilevanza formativa è assegnata al lavoro di tesi, attività prevalentemente autonoma, nella quale è indispensabile l'applicazione di conoscenza e comprensione, parametri poi utilizzati per la sua valutazione.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Le competenze acquisite nel biennio consentiranno al laureato magistrale di avere capacità critica di giudizio anche partendo da dati incompleti. La valutazione critica delle problematiche connesse a tutti gli aspetti della sua attività professionale comprende anche le responsabilità sociali ed etiche derivanti dal suo operare. L'autonomia di giudizio è stimolata anche dal frequente contatto con problemi pratici sul terreno affrontati durante lo svolgimento della maggior parte dei corsi e durante la preparazione della tesi, anche in contesti geologici profondamente diversi fra loro.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato magistrale avrà acquisito la capacità di relazionarsi con altri e di comunicare conoscenze ed informazioni a specialisti e non specialisti in modo chiaro e non ambiguo con riferimento al lessico disciplinare, sarà in grado di utilizzare in forma scritta ed orale almeno una lingua dell'Unione Europea (preferibilmente l'inglese) oltre all'italiano. Tale capacità è maturata attraverso le opportunità fornite durante il percorso formativo che comporta frequenti interazioni non solo fra gruppi di lavoro all'interno dell'Università di frequenza o presso altre Università, ma anche fra Università, professionisti, aziende piccole e grandi, enti pubblici e privati; l'adeguata capacità di relazione con altri soggetti è favorita dalla partecipazione dello studente ad attività seminariali durante il suo percorso di laurea magistrale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Al termine del percorso formativo il laureato magistrale avrà acquisito anche le capacità necessarie per continuare o intraprendere studi successivi, quali master e dottorato di ricerca in Scienze della Terra, per approfondire in modo del tutto autonomo la formazione universitaria. L'acquisizione dei tali capacità sarà monitorata mediante le prove di esame e le verifiche delle attività autonome ed applicative previste per gli stage, i tirocini, la partecipazione ad attività seminariali e la prova finale.

Conoscenze richieste per l'accesso

Per essere ammesso alla laurea magistrale in Geologia e Geologia tecnica il candidato deve essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Per l'accesso al Corso di Laurea Magistrale sarà inoltre necessario dimostrare il possesso di requisiti curriculari corrispondenti ad adeguati numeri di CFU in gruppi di settori scientifico-disciplinari che verranno definiti nel regolamento didattico, e di una adeguata preparazione personale nelle materie di base quali matematica, fisica, chimica. Si dovrà inoltre dimostrare di possedere le conoscenze fondamentali delle Scienze Geologiche (Geologia,

Paleontologia, Mineralogia, Petrografia, Geofisica e Geomorfologia).
La verifica del possesso di tali conoscenze avviene attraverso modalità definite nel Regolamento Didattico del Corso di Studio.

Caratteristiche della prova finale

La prova finale prevede un periodo di attività di ricerca sul terreno e/o di attività di laboratorio e/o di stage /tirocinio presso aziende professionali sia pubbliche che private, durante il quale lo studente possa acquisire la conoscenza della metodologia sperimentale, degli strumenti analitici e delle tecniche di analisi ed elaborazione dei dati, nonché della loro interpretazione; infine, è prevista la stesura di un elaborato scritto e la discussione del lavoro sperimentale svolto.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il Laureato Magistrale potrà svolgere attività di libero professionista, singolo o in studi associati; come dipendente di Enti locali o Nazionali (ANAS, ENEL, ENI, ENEA, ANPA, Enti preposti alla conservazione dei Beni Artistici, Archeologici e Culturali, Gruppi privati nel settore estrattivo); in Società di indagini geologiche e grandi lavori di costruzione ed estrattivi in Italia e all'estero; in Laboratori di analisi e ricerca pubblici e privati. Possibilità di lavoro nell'ambito delle prospezioni geologiche, geochimiche, geofisiche, mineralogiche per la ricerca e valutazione dei giacimenti di minerali metallici, minerali e rocce industriali, pietre ornamentali, nonché delle fonti di energia e della prevenzione dei rischi geologici. Individuazione e controllo dell'inquinamento naturale ed antropogenico. Gestione ed uso ottimale del territorio e delle sue risorse.
Questa Laurea Magistrale, consentendo agli studenti di potersi specializzare in uno dei tanti aspetti interdisciplinari che caratterizzano le Scienze della Terra, costituisce anche la tappa obbligata per la formazione, attraverso il successivo Dottorato, del futuro corpo docente universitario, oltre che del personale degli Enti di ricerca di alta qualificazione scientifica.

Il corso prepara alle professioni di

Geologi, meteorologi, geofisici e professioni correlate
Ricercatori, tecnici laureati ed assimilati

Attività formative caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU
Discipline geologiche e paleontologiche	GEO/01 Paleontologia e paleoecologia GEO/02 Geologia stratigrafica e sedimentologica GEO/03 Geologia strutturale	3 - 38
Discipline geomorfologiche e geologiche applicative	GEO/04 Geografia fisica e geomorfologia GEO/05 Geologia applicata	3 - 21
Discipline mineralogiche, petrografiche e geochimiche	GEO/06 Mineralogia GEO/07 Petrologia e petrografia GEO/08 Geochimica e vulcanologia GEO/09 Georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente e i beni culturali	5 - 28
Discipline geofisiche	GEO/11 Geofisica applicata	2 - 15
Discipline ingegneristiche, giuridiche, economiche e agrarie	ICAR/07 Geotecnica ICAR/08 Scienza delle costruzioni ING-IND/28 Ingegneria e sicurezza degli scavi	0 - 14

Totale crediti riservati alle attività caratterizzanti (da DM min 40)

40 - 116

Note relative alle attività caratterizzanti

La notevole ampiezza degli intervalli negli ambiti delle attività caratterizzanti è dovuta alla necessità di contemperare alle diverse esigenze che contraddistinguono i diversi percorsi formativi della laurea magistrale.

Attività formative affini ed integrative

settore	CFU
CHIM/02 Chimica fisica GEO/02 Geologia stratigrafica e sedimentologica GEO/03 Geologia strutturale GEO/04 Geografia fisica e geomorfologia GEO/05 Geologia applicata GEO/08 Geochimica e vulcanologia GEO/10 Geofisica della terra solida ICAR/02 Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia MAT/05 Analisi matematica	12 - 21

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe (GEO/02, GEO/03, GEO/04, GEO/05, GEO/08, GEO/10)

L'utilizzazione di tali settori si rende opportuna in quanto consente di integrare e rafforzare le conoscenze delle Scienze Geologiche, includendo argomenti e metodologie differenziate rispetto a quelle previste per gli

*insegnamenti caratterizzanti e ulteriori attività sul terreno, indispensabili nello studio del territorio.
In particolare:*

*il settore GEO/02 (geologia stratigrafica e sedimentologica) è stato inserito nelle attività affini in quanto consente di integrare e rafforzare le conoscenze stratigrafiche e sedimentologiche utili per la formazione di un geologo del terreno, sia in ambito geologico in senso stretto che nell'ambito della Geologia del Sottosuolo;
il settore GEO/03 (geologia strutturale) è stato inserito nelle attività affini per dar modo allo studente di approfondire la geologia strutturale delle Coperture, essenziale in particolar modo per la geologia del sottosuolo;
il settore GEO/04 (geografia fisica e geomorfologia) è stato inserito nelle attività affini per dare l'opportunità allo studente di approfondire adeguatamente argomenti inerenti l'assetto geomorfologico del territorio, soprattutto in relazione a problematiche ambientali;
il settore GEO/05 (geologia applicata) è stato inserito nelle attività affini per permettere allo studente di estendere le sue conoscenze nell'ambito dell'idrogeologia e della sistemazione dei bacini idrografici;
il settore GEO/08 (geochimica e vulcanologia) è stato inserito nelle attività affini per la necessità di estendere le conoscenze inerenti il comportamento geochimico degli isotopi, sia leggeri che pesanti, necessarie per un'adeguata definizione della qualità degli inquinanti ambientali;
il settore GEO/10 (geofisica della terra solida) è stato inserito nelle attività affini per la necessità di corredare opportunamente le conoscenze relative alla geofisica applicata.*

Altre attività formative (D.M. 270 art.10 §5)

ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)		8 - 12
Per la prova finale (art.10, comma 5, lettera c)		37 - 40
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0 - 3
	Abilità informatiche e telematiche	
	Tirocini formativi e di orientamento	0 - 8
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0 - 2
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle attività art.10, comma 5 lett. d		2
Totale crediti riservati alle altre attività formative		47 - 65

CFU totali per il conseguimento del titolo (range 99 - 202)

120